

Il sole già alto accentua la fiacchezza e l'armo voga come se andasse a morte certa e non volesse arrivare mai.

Unie bassa e sassosa senza un albero, senza una roccia, fiacca anche lo sguardo, anche lo spirito.

Stop.

— Che cosa succede?

Massi deve aggiustarsi una scarpa.

— Perdio, dobbiamo arrivare a Zara, bisogna vogare! Non fermarsi per ogni cretinata! Che cosa faremo a Lussin senza soldi, senza viveri e senza tabacco?

La sfuriata di Bepi è ascoltata in silenzio dall'armo; ma nessuno riprende la voga.

Anzi Ferruccio e Nardin approfittano per fabbricarsi una sigaretta.

— Hai finito? Andiamo via!

— Fumerete dopo!

Ferruccio azzarda: — Ma chi ci corre dietro?

Bepi è al colmo dell'indignazione; afferra il remo, lo rientra pestando il fianco quasi da sfondarlo. E dichiara:

— Non vogo più.

La barca lentamente s'allontana da terra con gli ultimi soffi della brezza. Fin che resta immobile nel canale fra Unie e Sansego. Il vento cala. Il mare è piatto